condo contributo, non è ancora finito il primo; cosicchè il secondo si aggiungerebbe al primo, e tutti e due insieme formerebbero un peso assolutamente insopportabile.

In vista di queste considerazioni, io, con alcuni miei amici, ho creduto di proporre un ordine del giorno, invitando il Ministero a regolare con legge questa faccenda dei rimborsi stradali, conciliando gl'interessi dello Stato, con le gravi condizioni delle Provincie debitrici.

Spero che il Ministero nella coscienza della sua responsabilità vorrà accettare la mia proposta. In ogni caso dichiaro, anche nella mia modesta qualità di presidente del Consiglio della mia Provincia, che, quando avvenisse il contrario, io non vorrei avere la responsabilità di provvedimenti che, secondo la mia coscienza, la Provincia stessa non è in grado di sopportare.

(*Vari deputati domandano di parlare*).

Presidente. L'onorevole Levi ha facoltà di parlare.

Levi. Le condizioni nelle quali si discutono i bilanci, dei quali l'ultimo è quello che abbiamo dinnanzi, non sono tali da consentire una larga discussione e del resto la discussione finanziaria è già stata fatta nei giorni scorsi, ed io non ho che a confermare quello che dissi in quell'occasione.

Ho chiesto di parlare oggi (ed avrei potuto chiederlo ieri sul bilancio del Tesoro, perchè la questione a cui alludo trova sede opportuna tanto nel bilancio del Tesoro quanto in quello dell'entrata) per avere una spiegazione dall'onorevole ministro e dall'onorevole mio amico il relatore Vendramini, intorno ad uno stanziamento che figura nel capitolo 115 *bis*, relativo ad una legge che non è ancora approvata dal Parlamento e che potrebbe essere modificata, in modo da recare conseguenze diverse da quelle che il Governo si ripromette.

Ripeto, non si tratta che di una semplice spiegazione che io chiedo all'onorevole ministro ed al relatore e mi acquieterò a qualunque spiegazione che essi saranno per darmi, convinto che su questa questione si dovrà tornare in un tempo non molto lontano.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Materi.

Materi. Ho chiesto di parlare per una brevissima dichiarazione: per associarmi, cioè, interamente all'ordine del giorno svolto dall'onorevole Costantini, e per pregare la Presidenza di permettere che sia apposta anche la mia firma, non avendo fatto in tempo prima che esso fosse presentato all'Ufficio di Presidenza.

Presidente. Sì, sì; sta bene.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Bertollo.

Bertollo. Sono stato ad udire con molta attenzione lo svolgimento che ha fatto l'onorevole Costantini del suo ordine del giorno.

È certo che il Governo gli risponderà; però credo di aver diritto di dire prima una parola anch'io.

Se ho ben compreso, le Provincie di cui l'onorevole Costantini ha parlato, accampano una pretesa che io non credo accettabile.

Esse, cioè, si trovano nella condizione di non aver pagato le quote che loro spettavano per opere stradali compiute, e ora pretendono che si continuino i lavori continuando esse a non pagare.

Ecco ciò a cui io mi ribello.

(*Interruzione dell'onorevole Costantini*).

Bertollo. Sicuro che è così. Queste Provincie debbono al Governo 26 milioni di quote per opere stradali compiute, pretendono che i lavori si continuino, e non vogliono contribuire le loro quote.

Che esse domandino che si tenga conto delle loro condizioni speciali, io non ho niente a dire, e il Governo farà quello che crederà. Ma che esse pretendano in base alle leggi del 1875 e del 1881, le quali hanno messo a loro carico una quota del 50 per cento che non hanno pagata, di non pagare la quota stessa, mi pare un po' eccessivo.

Ecco perchè mi sono permesso di parlare. Il Governo, ripeto, farà quello che crederà; ma io penso che quando si vogliono nuovi lavori, si debba cominciare dal pagare il prezzo dei lavori vecchi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Barzilai.

Barzilai. L'onorevole Costantini ha notato che nel bilancio dell'entrata figura una somma per ricupero di spese di beneficenza, che poi in fatto il Tesoro non ritira.

Ora è una vecchissima questione, questa, che è stata sollevata la prima volta nella Camera dall'onorevole Bertollo, e che sarà sollevata invariabilmente ad ogni bilancio dell'entrata, finchè non sarà preso un provvedimento per togliere di mezzo questo necessario spa-